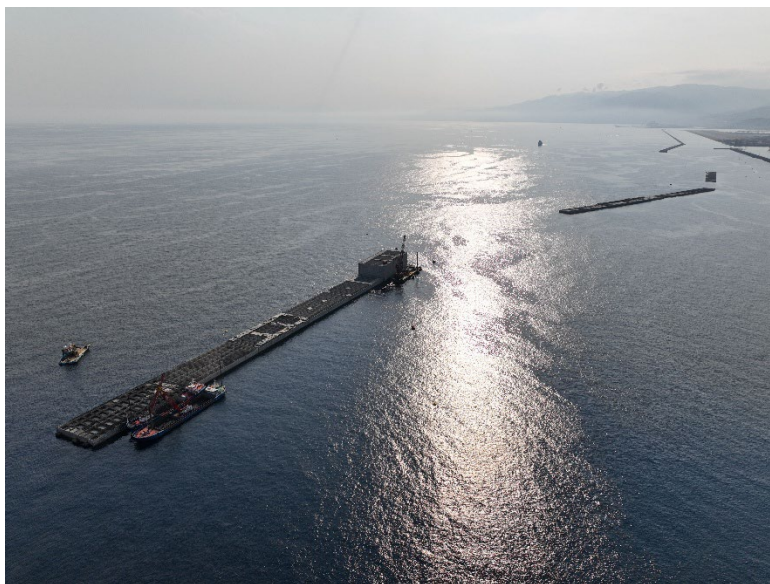


NOTA STAMPA

DIGA DI GENOVA, CON IL 27° CASSONE L'OPERA RAGGIUNGE 1.240 METRI.

PREVISTA QUOTA 1,5 CHILOMETRI ENTRO FERRAGOSTO



Credits: Webuild Image Library

Milano, 21 luglio 2026 – La Nuova Diga Foranea di Genova continua a guadagnare terreno sul mare. Con l'ultima posa completata oggi, l'opera ha raggiunto 1.240 metri di sviluppo complessivo, grazie all'installazione di 27 cassoni da parte del Consorzio Pergenova Breakwater guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Dopo questo nuovo avanzamento, il cantiere si prepara a una ulteriore sequenza di installazioni in mare. In base all'attuale programmazione, entro Ferragosto potrebbero essere posati altri cassoni consentendo alla nuova diga foranea di estendersi fino a circa 1,5 chilometri, compatibilmente con le condizioni meteo-marine necessarie per operazioni di tale complessità.

La posa dei cassoni rappresenta una delle attività più spettacolari e impegnative dell'intera opera. Le grandi strutture in cemento armato vengono trasferite via mare fino all'area di intervento e successivamente posizionate sul fondale attraverso operazioni che richiedono elevati standard di precisione, una complessa organizzazione logistica e il coordinamento di numerosi mezzi specializzati.

Nell'area di cantiere in mare aperto operano quotidianamente pontoni, rimorchiatori e piattaforme marine dedicate alle lavorazioni offshore, impegnati nelle diverse fasi che accompagnano ogni installazione. Si tratta di una macchina operativa che lavora in stretta sinergia per consentire il trasporto dei manufatti e il loro corretto posizionamento lungo il tracciato della futura infrastruttura.

Ma gran parte dell'attività si svolge lontano dagli occhi. Sotto la superficie del mare è infatti attivo in modo continuativo un vero e proprio cantiere sommerso, dove sommozzatori, tecnici specializzati e mezzi subacquei sono impegnati nella preparazione dei fondali, nelle verifiche tecniche e nei controlli necessari ad accogliere



le nuove strutture. Un lavoro essenziale che accompagna ogni fase della costruzione e che contribuisce in modo determinante all'avanzamento dell'opera.

Le attività in mare vengono pianificate e monitorate costantemente, con particolare attenzione alle condizioni operative e ambientali e nella massima sicurezza. Vento, moto ondoso e visibilità sono infatti fattori che incidono direttamente sulle modalità e sulle tempistiche delle lavorazioni più complesse, a partire proprio dalla posa dei cassoni.

Parallelamente alle installazioni offshore, proseguono le attività di preparazione delle future aree di posa, i monitoraggi tecnici e ambientali e la produzione dei manufatti destinati alle successive fasi costruttive. Un lavoro che si sviluppa contemporaneamente tra terra, mare e fondali e che continua a dare forma, metro dopo metro, a una delle più importanti infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel Mediterraneo.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova-Milano, Verona-Padova, Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. Quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM), è inclusa nell'indice MIB ESG delle blue-chip italiane più virtuose sui temi ambientali, sociali e di governance (ESG).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano
Webuild – Senior Manager - Relazioni con i Media
Tel. +39 02 444 22147
email: f.chiarano@webuildgroup.com

Micaela Montecucco
Responsabile Comunicazione Consorzio PerGenova Breakwater
Tel. +39 331 683 3169
email: m.montecucco@pergenovabw.it